

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

LOSURDO. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

gli Stati Uniti d'America hanno tolto dalla circolazione 170 lassativi contenenti i principi attivi aloe e cascara in quanto le case che li producevano non avevano fornito all'Agenzia governativa, responsabile di garantire la non tossicità dei medicinali, le prove richieste;

tali farmaci basati su aloe e cascara potranno ritornare in commercio solo se saranno riformulati senza i due principi attivi;

l'esempio americano è stato seguito da altri paesi europei che hanno provveduto anche loro a togliere dalla circolazione lassativi basati sui principi attivi suddetti;

in Italia, invece, tali prodotti medicinali continuano ad essere venduti in tutte le farmacie senza l'obbligo della ricetta;

il Ministero della salute ha dichiarato di aver attuato un rigoroso monitoraggio dei farmaci contenenti i due principi attivi che negli USA vengono sospettati di essere cancerogeni, ed attende dalle case farmaceutiche le controdeduzioni per una adeguata rivalutazione della sicurezza dei medicinali —:

se non intenda, in applicazione di un doveroso principio di precauzione, intervenire per sospendere immediatamente la vendita di tutti i medicinali contenenti i due principi attivi del cascara e dell'aloe.
(4-04753)

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

da ormai 4 anni i farmaci basati sulle molecole acetilcolinesterasiche, ossia i farmaci sintomatici in grado di rallentare il decorso della malattia e di migliorare la

qualità di vita dei malati di Alzheimer, sono disponibili anche in Italia;

da un periodo di tempo ancora più lungo tali farmaci sono utilizzati in tutto il mondo e sono l'unico trattamento efficace per i malati di Alzheimer;

da 2 anni tali farmaci, nell'ambito del progetto Cronos del ministero della salute, sono stati inseriti in fascia A;

al termine del progetto, previsto per settembre del 2002 le autorità competenti dovevano disporre di dati funzionali alla valutazione del regime assistenziale più idoneo per tale malattia;

tale termine è stato prorogato di altri sei mesi per raccogliere ulteriori elementi di valutazione;

è stata istituita una commissione di studio dedicata alla malattia di Alzheimer presso il ministero della salute, coordinata dal sottosegretario Guidi, con l'incarico di raccogliere proposte articolate per trovare finalmente una soluzione assistenziale adeguata ai molteplici bisogni dei malati e delle loro famiglie;

la rete di servizi assistenziali e di sostegno ai malati di Alzheimer ed alle loro famiglie è ancora incompleta con preoccupanti differenze tra le diverse aree del paese;

nella recente revisione del prontuario farmaceutico i farmaci per l'Alzheimer sono stati inseriti in fascia A con la dicitura « Anticolinesterasici — Cronos » —:

cosa abbia intenzione di fare il Governo affinché i malati possano continuare ad usufruire dei farmaci per il trattamento della malattia di Alzheimer a carico del servizio sanitario nazionale in via permanente e al fine di garantire assistenza a tutti i pazienti che ne necessitano in maniera adeguata e uniforme.
(4-04756)

MASSIDDA, STAGNO D'ALCONTRES e MORONI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 aprile 2002 il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge re-

cante « Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti ed adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture »;

l'articolo 3 di tale decreto-legge introduce alcune regole ed oneri a carico delle imprese farmaceutiche che inciderebbe negativamente sulla programmazione di congressi, convegni, seminari e riunioni, disciplinata dall'articolo 12, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, riducendola del 50 per cento e anche il tetto di spesa, per l'anno in corso, è stato fissato dal comma 4 dello stesso decreto-legge, nella misura del 50 per cento dell'ammontare delle uscite sostenute da dette imprese nell'esercizio 2001, sempre per attività congressuali ovvero per convegni, seminari o riunioni;

i presidenti dei comitati organizzatori, solitamente medici specialisti, che in ossequio alla disciplina vigente hanno programmato con congruo anticipo detta attività congressuale, potrebbero essere costretti a ripianare addirittura personalmente i debiti contratti nella prima fase organizzativa di un congresso che in difetto di sponsorizzazione andrebbero inevitabilmente annullati;

le agenzie congressuali, a causa dell'annullamento delle manifestazioni, potrebbero dover pagare le previste penali;

nel settore alberghiero-ricettivo, le attività congressuali hanno rappresentato un prolungamento della relativa stagione e tale nuova disciplina ne determinerebbe la riduzione implicando, conseguentemente, licenziamenti anticipati del personale stagionale e, naturalmente, una riduzione del relativo gettito fiscale;

queste riduzioni avrebbero l'effetto di ridimensionare le entrate nelle casse dello Stato provenienti dal settore economico complementare a dette attività congressuali, come servizi bus, viaggi, tipografie e agenzie congressuali, soprattutto in ra-

gione del fatto che queste norme interverranno in un momento in cui la programmazione congressuale, per l'esercizio corrente, è stata già completata e non si può più correre ai ripari;

gli effetti della disciplina che si va ad introdurre con il decreto-legge di cui trattasi potrebbero compromettere il sistema di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) in vigore dal 1° gennaio 2002 nel nostro sistema sanitario e che obbliga al processo formativo tutti gli operatori sanitari;

il sistema di E.C.M., fortemente difeso da questo Governo, è fondamentale per il futuro delle professioni sanitarie ma mancherebbero le sponsorizzazioni delle industrie farmaceutiche così indispensabili a fronte dell'esiguità dei fondi a disposizione del servizio sanitario nazionale;

la spesa congressuale in Italia ha contribuito nell'anno 2000, alla formazione dell'8,24 per cento della spesa ricettivo-alberghiera;

il numero dei lavoratori, diretti ed indiretti, occupati nell'industria congressuale era, sempre nel 2000, pari a 173.000 unità —:

quali opportune iniziative i Ministri interrogati intendano adottare per dare risposta alle questioni esposte nelle premesse. (4-04760)

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

recentemente sono stati pubblicati dalla rivista statunitense *Environmental Science and Technology* della prestigiosa American Chemical Society, i dati, relativi ad una ricerca condotta dalla US Geological Survey durata due anni, ottenuti analizzando campioni di acqua prelevati da 139 corsi d'acqua, al fine di valutare l'impatto ambientale prodotto dai farmaci;

i risultati della ricerca hanno fatto emergere un forte inquinamento ambientale da farmaci a cui si tenterà di porre

rimedio aumentando il controllo su tutto l'iter di distribuzione e utilizzazione dei medicinali;

l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 538, emanato in attuazione della direttiva 92/25/CEE, prevede che per distribuzione all'ingrosso di medicinali s'intende qualsiasi attività consistente nel procurarsi, detenere, fornire o esportare medicinali;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541 emanato in attuazione della direttiva 92/28/CEE, detta una serie di disposizioni cui devono attenersi gli informatori scientifici del farmaco, stabilendo inoltre che la responsabilità della corretta conservazione dei medicinali-campione è della sola industria produttrice;

il decreto ministeriale 6 luglio 1999 « Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano » prevede che in ogni punto di distribuzione dei medicinali deve essere designato un responsabile con laurea in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutica e farmacia avente autorità e responsabilità estese anche al trasporto fino al punto di distribuzione immediatamente successivo, per assicurare che sia costituito e mantenuto un sistema di qualità;

le aziende farmaceutiche operanti in Italia distribuiscono agli informatori scientifici del farmaco circa 100 milioni di campioni gratuiti di medicinali, da consegnare ai medici per inizio cura o sperimentazione;

le farmacie, i grossisti di medicinali, gli ospedali e le cliniche private sono regolarmente sottoposte a controlli da parte delle ASL o dei carabinieri dei NAS; mentre per quanto riguarda i medicinali-campione fino ad ora non è stato esercitato alcun controllo, pur essendo universalmente noto che questi medicinali vengono regolarmente utilizzati dai pazienti —:

se intenda sottoporre a farmacovigilanza anche i campioni gratuiti di medicinali;

se intenda emanare un provvedimento attraverso il quale prevedere una figura professionalmente idonea responsabile dei depositi dei medicinali-campione localizzati nelle abitazioni degli informatori scientifici dipendenti. (4-04768)

ZANELLA e CIMA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apprese dal *Corriere della Sera* del 4 dicembre 2002, circa un mese fa a Torino il procuratore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta su numerosi casi di sviluppo precoce delle ghiandole mammarie in 49 bambine di un anno o poco più nella provincia di Torino;

dalle indagini miranti ad accertare se vi sia stata somministrazione di alimenti pericolosi per la salute pubblica (reato previsto dall'articolo 444 del codice penale), sembrerebbe che le bambine siano state colpite da telarca precoce a seguito dell'assunzione di omogeneizzati a base di carne, contenenti estrogeni la cui somministrazione agli animali è vietata negli allevamenti europei;

è possibile che l'inconsapevole ingestione di anabolizzanti ed estrogeni pericolosi sia avvenuta a causa di un difettoso sistema di controllo sulla qualità delle carni prodotte in Italia o importate dall'estero, una circostanza particolarmente preoccupante dal momento che a seguito delle recenti emergenze sanitarie il sistema dei controlli sulla qualità degli alimenti a base di carne dovrebbe oggi essere particolarmente rigoroso;

la presenza di estrogeni ed ormoni nelle carni costituisce un serio problema di sicurezza alimentare che espone a rischio la salute di tutti, ed in particolare dei bambini che fanno largo uso di diete

a base di carne, e che va affrontato seriamente anche tramite controlli diffusi e approfonditi su tutto il territorio;

le interroganti ritengono opportuno che sia fatta chiarezza su tali episodi —:

se non ritengano necessario ritirare dal mercato i prodotti alimentari sospettati di avere un rapporto diretto con questa patologia disponendo che possano essere nuovamente commercializzati solo dopo averne verificato l'innocuità per la salute dei consumatori;

quali provvedimenti intendano adottare per garantire l'efficacia futura del sistema dei controlli di qualità sugli alimenti a base di carne prodotti in Italia o importati dall'estero. (4-04772)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Di Gioia ed altri n. 1-00100, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 luglio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nicola Rossi.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-01123 del 23 ottobre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-01694;

interpellanza Osvaldo Napoli n. 2-00140 dell'8 novembre 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04762;

interrogazione a risposta orale Massida ed altri n. 3-00903 del 19 aprile 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04760;

interrogazione a risposta orale Frigato e Grotto n. 3-01020 del 31 maggio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04773;

interrogazione a risposta scritta Cento n. 4-03157 dell'11 giugno 2002 in interrogazione a risposta orale n. 3-01693;

interrogazione a risposta orale Losurdo n. 3-01565 del 7 novembre 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04753.